

AUTOSTRADA (A13) BOLOGNA-PADOVA

AMPLIAMENTO ALLA TERZA CORSIA
TRATTO: BOLOGNA ARCOVEGGIO - FERRARA SUD

PROGETTO DEFINITIVO

VERIFICHE DI OTTEMPERANZA
DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI
DEL DECRETO VIA D.M. n. 0000333 del 27/11/2018

ABACO

ART.3) – Regione Emilia-Romagna

Novembre 2022

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prescrizione 6.....	4
Prescrizione 15.....	5
Prescrizione 16.....	6
Prescrizione 17.....	7
Prescrizione 21.....	8
Prescrizione 22.....	9
Prescrizione 23.....	12
Prescrizione 24.....	14
Prescrizione 25.....	15
Prescrizione 26.....	16
Prescrizione 27.....	17
Prescrizione 28.....	18
Prescrizione 29.....	19
Prescrizione 30.....	20
Prescrizione 31.....	21
Prescrizione 32.....	22
Prescrizione 34.....	23
Prescrizione 35.....	24
Prescrizione 42.....	25
Prescrizione 49.....	26
Prescrizione 50.....	27
Prescrizione 51.....	28
Prescrizione 55.....	29
Prescrizione 58.....	30
Prescrizione 59.....	31
Prescrizione 60.....	32
Prescrizione 61.....	33
Prescrizione 62.....	35
Prescrizione 63.....	36
Prescrizione 65.....	37
Prescrizione 66.....	38
Prescrizione 67.....	39
Prescrizione 70.....	40
Prescrizione 83.....	41
Prescrizione 84.....	42
Prescrizione 85.....	43
Prescrizione 86.....	44
Prescrizione 87.....	45

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Prescrizione 90	46
Prescrizione 91	48
Prescrizione 92	50

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Nel seguito si riportano le schede di ottemperanza della fase di progettazione esecutiva.

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 6
Oggetto	In riferimento al nuovo cavalcavia di via Peglion nel Comune di Bologna in cui verrà inserita una pista ciclabile sia sulle rampe sia sulle opere d'arte, con la progettazione esecutiva dovranno essere adottati tutti gli opportuni interventi di adeguamento della sezione stradale e delle relative intersezioni nel caso in cui con l'apertura del nuovo casello si rilevasse un incremento dei flussi e del decadimento dei livelli di servizio su tale via.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	NON APPLICABILE al progetto in quanto il nuovo casello di Castel Maggiore è stato stralciato dal progetto come da note della Regione Emilia-Romagna prot. RER.id.PG/201/8/397522 del 30.05.2018 e di ASPI prot. 12444 del 05.06.2018
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE NON APPLICABILE in quanto il nuovo casello di Castel Maggiore è stato stralciato dal progetto come da note della Regione Emilia-Romagna prot. RER.id.PG/201/8/397522 del 30.05.2018 e di Autostrade prot.12444 del 05.06.2018.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Condizione non applicabile.

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 15
Oggetto	Relativamente allo svincolo di Castelmaggiore e a quanto indicato al capitolo 6, è necessario vincolare la valutazione positiva del nuovo casello di Castelmaggiore all'esito positivo della procedura di valutazione di impatto ambientale dell'intermedia di pianura; in caso contrario in sede di approvazione ministeriale del progetto di Ampliamento alla terza corsia dell'A13 dovrà essere stralciato il nuovo casello di Castelmaggiore.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	NON APPLICABILE al presente progetto In considerazione di ulteriori valutazioni degli Enti Territoriali in merito al quadro degli interventi previsti nell'area bolognese sono state proposte dalla Regione e condivise da ASPI, una serie di modifiche al quadro infrastrutturale. Nello specifico si è concordato di stralciare il casello di Castelmaggiore in considerazione della nuova progettazione dell'Intermedia di Pianura per la quale ASPI ha attivato in Regione Emilia-Romagna (PG.2022.59852 del 24/01/2022) la fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 26-bis del DLgs 152/06. Tale procedimento è stato concluso con Determina n.6465 del 07/04/2022
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE NON APPLICABILE. In considerazione di ulteriori valutazioni degli Enti Territoriali in merito al quadro degli interventi previsti nell'area bolognese sono state proposte, con nota prot. RER.id.PG/201/8/397522 del 30.05.2018 e condivise da ASPI con nota prot. 12444 del 05.06.2018, una serie di modifiche al quadro infrastrutturale. Nello specifico si è concordato di stralciare le tratte D ed E dell'Intermedia di Pianura come precedentemente delineate, con conseguente stralcio dello Svincolo di Castel Maggiore. Il progetto in argomento non contempla più tale svincolo dal momento che la procedura approvativa dell'Intermedia di Pianura è stata ritirata e sarà sviluppato un progetto senza le tratte D-E, di conseguenza viene meno la necessità dello svincolo di interconnessione con l'A13.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Condizione non applicabile.

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 16
Oggetto	In caso di esito positivo della procedura di valutazione di impatto ambientale dell'intermedia di pianura si dovrà altresì subordinare l'entrata in esercizio del nuovo casello di Castelmaggiore alla realizzazione e messa in esercizio dell'intermedia di pianura
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	NON APPLICABILE al presente progetto Si evidenzia che è stato concordato di stralciare il casello di Castelmaggiore in considerazione della nuova progettazione dell'Intermedia di Pianura per la quale ASPI ha attivato in Regione Emilia-Romagna (PG.2022.59852 del 24/01/2022) la fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 26-bis del DLgs 152/06. Tale procedimento è in fase di conclusione.
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE NON APPLICABILE. In considerazione di ulteriori valutazioni degli Enti Territoriali in merito al quadro degli interventi previsti nell'area bolognese sono state proposte, con nota prot. RER.id.PG/201/8/397522 del 30.05.2018 e condivise da ASPI con nota prot. 12444 del 05.06.2018, una serie di modifiche al quadro infrastrutturale. Nello specifico si è concordato di stralciare le tratte D ed E dell'Intermedia di Pianura come precedentemente delineate, con conseguente stralcio dello Svincolo di Castel Maggiore. Il progetto in argomento non contempla più tale svincolo dal momento che la procedura approvativa dell'Intermedia di Pianura è stata ritirata e sarà sviluppato un progetto senza le tratte D-E, di conseguenza viene meno la necessità dello svincolo di interconnessione con l'A13.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Condizione non applicabile.

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 17
Oggetto	In riferimento al nuovo casello dovrà essere eseguito l'intervento di riqualificazione e miglioramento della sicurezza di Via di Vittorio nel tratto fra la rotatoria "Cogeffin" e la costruenda Rotatoria su via Saliceto così come proposto dal Proponente nella risposta alla richiesta di integrazione regionale n. 17 di cui all'elaborato GEN1020.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	NON APPLICABILE al presente progetto Si evidenzia che è stato concordato di stralciare il casello di Castelmaggiore in considerazione della nuova progettazione dell'Intermedia di Pianura per la quale ASPI ha attivato in Regione Emilia-Romagna (PG.2022.59852 del 24/01/2022) la fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 26-bis del DLgs 152/06. Tale procedimento è in fase di conclusione.
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE NON APPLICABILE. In considerazione di ulteriori valutazioni degli Enti Territoriali in merito al quadro degli interventi previsti nell'area bolognese sono state proposte, con nota prot. RER.id.PG/201/8/397522 del 30.05.2018 e condivise da ASPI con nota prot. 12444 del 05.06.2018, una serie di modifiche al quadro infrastrutturale. Nello specifico si è concordato di stralciare le tratte D ed E dell'Intermedia di Pianura come precedentemente delineate, con conseguente stralcio dello Svincolo di Castel Maggiore. Il progetto in argomento non contempla più tale svincolo dal momento che la procedura approvativa dell'Intermedia di Pianura è stata ritirata e sarà sviluppato un progetto senza le tratte D-E, di conseguenza viene meno la necessità dello svincolo di interconnessione con l'A13. L'intervento di riqualificazione e miglioramento della sicurezza di Via di Vittorio sarà contemplato nell'ambito del Progetto dell'Intermedia di Pianura.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Condizione non applicabile.

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 21
Oggetto	Dovrà essere verificato, con adeguati monitoraggi dei flussi di traffico e conseguenti stime emissive, che non vi siano aumenti dei carichi emissivi, non solo nell'intero bacino, ma anche nel tratto in progetto.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE SUCCESSIVAMENTE in base all'esito dei monitoraggi e alla definizione del protocollo operativo previsto nella condizione ambientale art. 1.5 Si ricorda che, come riportato nella Relazione Tecnico Illustrativa (GEN0002-3), Soc. Autostrade si è impegnata a: "Autostrade per l'Italia si impegna a definire e stipulare un Protocollo operativo con gli enti finalizzato a definire gli interventi e le azioni da attuare per ridurre le emissioni inquinanti quando il sistema di monitoraggio rilevasse il superamento dei valori limite." ed ancora: "Nel caso specifico si evidenzia che lo scopo del PMA è la verifica dei livelli di inquinamento in prossimità dell'autostrada A13 nelle varie fasi dell'iniziativa (ante, corso e post operam), anche ai fini dell'implementazione del Protocollo che dovrà essere stipulato con la Regione Emilia-Romagna come previsto nella Prescrizione Art. 1-5. L'andamento complessivo delle emissioni potrà essere eventualmente ricostruito sulla base dell'evoluzione dei flussi di traffico, che verrà comunque determinato dalla capacità aggiuntive dell'infrastruttura, ma anche da forze esogene rispetto all'intervento (crescita economica, innovazione tecnologica, ecc...)".
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Con Prot. 0411016 del 27/04/2022, la Regione Emilia-Romagna chiede di VERIFICARE SUCCESSIVAMENTE la condizione ambientale in base all'esito dei monitoraggi e alla definizione del protocollo operativo previsto nella condizione ambientale art. 1.5)
Elaborati di riferimento Novembre 2022	-
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Rimandata alla fase di esercizio

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 22
Oggetto	<p>Con riferimento alla fase di esercizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> • siano individuate misure compensative per l'opera in progetto al fine di ridurre le emissioni complessive a scala regionale dovute alle autostrade; • per quanto riguarda i bersagli sensibili (scuole e residenza anziani) il Piano di monitoraggio definitivo deve prevedere monitoraggi specifici per le fasi di ante, corso e post operam, includendo tutti gli inquinanti derivanti dal traffico veicolare; • siano individuate misure di mitigazione degli effetti locali sui recettori sensibili anche sulla base degli esiti del monitoraggio e in particolare del superamento dei valori limite di legge per l'NO2 e per altri parametri; • nei tratti più critici dell'A13 per la prossimità dei ricettori e in particolare nell'area urbana di Bologna (Croce Coperta e Dozza) e per il futuro svincolo di Castel Maggiore siano previste adeguate misure di mitigazione, anche considerando l'utilizzo di trattamenti fotocatalitici per le sedi stradali e per le barriere acustiche esposte al flusso veicolare, come indicato nelle linee guida del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio decreto 1 aprile 2004.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	<p>OTTEMPERATA PARZIALMENTE come indicato dal proponente nell'abaco di ottemperanza inviato con nota Prot.217175 del 02/03/2022 in quanto sono previste le fasce di ambientazione a verde, ma non l'utilizzo dei materiali fotocatalitici.</p> <p>Nel merito ASPI rimanda agli esiti della verifica di ottemperanza svolta dal MATTM circa l'ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A14 tra Rimini Nord e Pedaso (tratto Rimini Nord - Cattolica) che prevedeva l'esecuzione di una specifica sperimentazione per valutare l'efficacia nell'abbattere gli inquinanti atmosferici del trattamento delle superfici esposte con materiali fotocatalitici. Il Ministero con Decreto Dirigenziale n. 328 del 13/10/16 e a seguito del parere positivo della CTVIA (parere n. 2187 del 7/10/16) ha dichiarato ottemperata la prescrizione in quanto la sperimentazione svolta dall'Università Politecnica delle Marche ha dato esito negativo non evidenziando alcuna capacità di abbattimento dell'inquinamento atmosferico delle applicazioni realizzate.</p> <p>DA VERIFICARE IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA anche in relazione al Protocollo operativo che dovrà essere stipulato tra proponente ed enti locali in coerenza con la condizione ambientale art. 1.5</p> <p>Non appare opportuno estrapolare gli esiti della sperimentazione su materiali fotocatalitici realizzata in altro contesto territoriale ed ambientale rispetto al territorio della Emilia-Romagna, considerando le forti criticità presenti sulla qualità dell'aria nel bacino padano.</p> <p>Visto quanto previsto per il progetto del Passante di Bologna di nuova generazione e in considerazione dei processi migliorativi nelle tecnologie dei materiali fotocatalitici, si ritiene che la loro applicazione possa essere rivalutata nell'ambito della progettazione esecutiva analizzandone i possibili benefici ambientali e rendicontando nel merito con particolare riferimento al tratto prossimo all'area urbana di Bologna dove anche piccoli contributi possono concorrere alla riduzione delle emissioni dovute all'infrastruttura</p>
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	<p>In osservanza alla condizione ambientale Art. 1.1, con Prot. 13997 del 05/08/2021 il Proponente trasmetteva, nell'ambito della procedura di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, gli elaborati del Progetto Definitivo dell'intervento in oggetto, comprensivi del PMA. Veniva quindi attivato, presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, un Tavolo Tecnico congiunto ad Autostrade con la finalità di esaminare e condividere i contenuti del Piano.</p> <p>A compimento delle interlocuzioni, con Prot. 3581 del 28/02/2022 il Proponente trasmetteva una nota tecnica che riassumeva le modalità di ottemperanza alle richieste avanzate dall'Agenzia. Tali richieste sono state interamente recepite nella versione esecutiva del PMA, in fase di attuazione, in adempimento a quanto richiesto, in esito alle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 3 del Decreto VIA n. 333/2018, dall'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna con Prot. 0411016 del 27/04/2022. Il PMA integrato veniva trasmesso dal Proponente all'Agenzia regionale con prot.U 7779 del 06.05.22. Successivi invii, resisi</p>

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

necessari a fronte di ulteriori richieste pervenute da ARPAE, sono stati effettuati con Prot. 12437 del 28/06/2022 (invio elaborati MAM0011-2 e MAM0012-2 rev. giugno 2022) e Prot. 17196 del 21/09/2022 (invio elaborato MAM0010-3 – Relazione - rev. settembre 2022). Con quest'ultimo invio, veniva, altresì, trasmessa la Nota tecnica redatta dal Proponente in riscontro alle osservazioni pervenute, con Prot. 130940/2022 dell'08/08/2022, da ARPAE sul Piano di Monitoraggio Ambientale – rev. 02 – giugno 2022.

Il PMA prevede il monitoraggio dei ricettori sensibili, indicati di seguito, nelle fasi AO, CO e PO la cui localizzazione è stata condivisa con ARPAE nel corso dei tavoli tecnici su menzionati:

- Casa di riposo A13-BF-BO-A1-07 RSA Casa della Carità.
- Scuola Franchini A13-BF-CM-A1-04 (Bologna).

Con riferimento all'utilizzo dei materiali fotocatalitici, si rimanda la valutazione agli esiti delle sperimentazioni effettuate.

Una prima sperimentazione era stata eseguita in riferimento ad analogha prescrizione inerente all'intervento di ampliamento alla terza corsia dell'Autostrada A14, tratto Rimini Nord - Cattolica (condizione ambientale A) n.3 del Decreto VIA n.405 del 16/05/2007). La prescrizione recita:

“Dovranno essere individuate, in modo specifico e tenendo conto delle necessarie condizioni di esposizione, tutte le strutture che potranno essere trattate con materiali fotocatalitici almeno nelle seguenti opere stradali:

- a. le barriere fonoassorbenti;
- b. lo spartitraffico autostradale tipo New Jersey;
- c. le pareti interne delle gallerie;
- d. i muri di sostegno e di sottoscampa;
- e. la pavimentazioni di tratti interni di gallerie.”

La sperimentazione era stata conclusa nel luglio 2013 con la finalità di valutare l'efficacia di abbattimento degli inquinanti atmosferici da parte dei materiali fotocatalitici applicati alle superfici esposte in galleria e all'aperto su pareti di manufatti e pavimentazione stradale, nel tratto Senigallia-Ancona Nord. Il Rapporto finale della sperimentazione, condotta dall'Università Politecnica delle Marche – centro interuniversitario sperimentale di ricerca statale, aveva evidenziato come i livelli di attività delle vernici applicate in galleria e su pavimentazione sono decisamente inferiori a quelli riscontrati in laboratorio con gli stessi prodotti in quanto fortemente influenzati dalle condizioni reali che ne inibiscono l'efficacia (umidità, illuminazione, degrado/usura del supporto, ecc.). Lo studio rileva, inoltre, un rapido decadimento dell'attività fotocatalitica per le vernici applicate in contesti reali (galleria, pavimentazione stradale).

Lo studio era stato trasmesso da ASPI al MiTE (già Ministero dell'Ambiente) con nota Prot.6003 del 18/03/2016; il Ministero, con Decreto Dirigenziale n. 328 del 13/10/2016, visto il parere n. 2187 del 07/10/2016 della CTVIA, aveva dichiarato ottemperata la prescrizione senza ulteriori richieste, prendendo atto degli elementi trasmessi dal Proponente Autostrade.

Una seconda sperimentazione è stata sviluppata, su incarico del Proponente, dal CNR nel corso del 2021 e conclusa nell'autunno 2022. Il lavoro, dal titolo “Studio sull'efficacia di abbattimento degli inquinanti atmosferici dei materiali fotocatalitici a favore della tutela della qualità dell'aria in ambito autostradale e generalizzazione dei risultati sui vari contesti geografici del territorio nazionale”, è stato condotto in riferimento alla prescrizione A8 (“si utilizzino vernici fotocatalitiche”) del Decreto VIA n. 336 del 03/07/2012 inerente all'intervento di potenziamento alla IV corsia dinamica del tratto autostradale compreso tra lo svincolo di Viale Certosa e lo Svincolo di Sesto San Giovanni dell'Autostrada A4 Torino – Venezia.

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	<p>In estrema sintesi, anche le risultanze del secondo studio svolto sul tema evidenziano una scarsa efficienza delle vernici, il rapido decadimento delle proprietà di fotocatalisi, la necessità di periodiche e frequenti attività di manutenzione, e una necessità di totale ripristino entro pochi mesi dalla stesa con evidenti implicazioni in sicurezza dell'esercizio viario.</p> <p>Pertanto, visto quanto sopra, la Scrivente ritiene questa parte della prescrizione non applicabile.</p>
Elaborati di riferimento Novembre 2022	<p>MAM0010-3 Relazione MAM0011-2 Planimetria - Tav. 1 di 4 MAM0012-2 Planimetria - Tav. 2 di 4 MAM0013-1 Planimetria - Tav. 3 di 4 MAM0014-1 Planimetria - Tav. 4 di 4 MAM0015-1 Planimetria generale CNR "Studio sull'efficacia di abbattimento degli inquinanti atmosferici dei materiali fotocatalitici a favore della tutela della qualità dell'aria in ambito autostradale e generalizzazione dei risultati sui vari contesti geografici del territorio nazionale." Università politecnica delle Marche "Applicazione a carattere sperimentale di malte e rivestimenti fotocatalitici su un tratto della autostrada A14"</p>
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 23
Oggetto	<p>Con riferimento alla cantierizzazione e alla fase di esecuzione dei lavori, oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nello Studio di impatto ambientale e successive integrazioni, siano messe in atto le seguenti misure di mitigazione atte a contenere sia le emissioni diffuse di polveri sia di inquinanti gassosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • installare barriere di protezione antipolvere: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> ai margini dell'area di supporto ubicata presso il futuro svincolo di Castel Maggiore, a protezione dei ricettori posti in Via Tuscolano; <input type="checkbox"/> ai margini della zona nord del cantiere CO01 a protezione dei ricettori posti in Via Saletto e ai margini delle zone nord e ovest del cantiere CO02; <input type="checkbox"/> lungo il tracciato in corrispondenza dei ricettori sensibili; • evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto, non strettamente indispensabile alle attività di cantiere; • utilizzare per le macchine di cantiere carburanti diesel a basso tenore di zolfo e filtri di abbattimento del particolato, sottoposte regolarmente a piani di manutenzione; • effettuare i trasporti di materiale a pieno carico al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione; • le benne e le tramogge siano dotate di bandelle in gomma mobili; • effettuare la movimentazione lenta del materiale sui nastri trasportatori; • stoccare i materiali allo stato solido polverulento in silos, e movimentarli mediante sistemi chiusi quali trasporti pneumatici, coclee, elevatori a tazze, presidiati da sistemi di abbattimento e dotati di sistemi di controllo, quali pressostati con dispositivi di allarme; • ferme restando le richieste di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli impianti, le varie fasi di lavorazione dovranno essere svolte in modo da contenere le emissioni in atmosfera sia puntuali sia diffuse, preferibilmente con dispositivi chiusi, e gli effluenti provenienti dagli impianti dovranno essere captati e convogliati ad un sistema di abbattimento degli inquinanti; • utilizzare gruppi elettrogeni in grado di assicurare le massime prestazioni energetiche e minimizzare le emissioni; • effettuare la bagnatura periodica del materiale con mezzi o con impianti di nebulizzazione e umidificazione; • nell'area di cantiere CB01 dove sarà adibito un impianto per la produzione di conglomerati bituminosi, nel caso di esposti e/o segnalazioni di disturbo olfattivo, prevedere tecniche di abbattimento delle emissioni odorigene dai principali punti emissivi al fine di ridurre e contenere i disagi per la popolazione limitrofa; • oltre alla rigorosa applicazione delle misure e degli accorgimenti proposti nella documentazione integrativa così come da Guida tecnica "Annexe 5 - Traitementdessols à la chaux et/ouauxliantshydriques" (punto 51 GENI020), siano previste bandelle laterali in gomma a protezione delle ruote posteriori dello spandi calce.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE IN FASE ATTUATIVA Per quanto verificabile in questa fase progettuale, la prescrizione risulta ottemperata in quanto, come riportato nella Relazione Tecnico Illustrativa (GEN0002-3), Soc. Autostrade si è impegnata a: "Nell'ambito del Progetto Esecutivo sarà predisposto il Capitolato Ambientale che esplicherà le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto. Oltre a tali aspetti generali il Capitolato Ambientale recepirà puntualmente le prescrizioni del DecVIA 333/2018."

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Il Capitolato Ambientale contiene tutte le prescrizioni volte a mitigare l'impatto sulla componente atmosfera. Si veda in particolare il paragrafo 4.4.4. Il progetto esecutivo prevede l'installazione delle reti antipolvere in corrispondenza dei ricettori sensibili e di quelli indicati nella prescrizione.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0100 Capitolato Ambientale AMB0700 Localizzazione reti antipolvere, Planimetria da Progr. Km 1+070 a Progr.Km 20+980 AMB0701 Localizzazione reti antipolvere, Planimetria da Progr. Km 20+980 a Progr.Km 33+738
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 24
Oggetto	Relativamente alle analisi di liquefazione e alle deformazioni stimate in sede di progettazione esecutiva degli interventi si dovranno definire nel dettaglio gli effetti, anche attraverso un eventuale aggiornamento dei calcoli utilizzando valori di coefficienti di amplificazioni S derivanti da analisi di risposta sismica locale, al fine di adottare eventuali mitigazioni o specifiche soluzioni progettuali.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA In particolare, si sottolinea la necessità di concordare le modalità di definizione di tali approfondimenti con il Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Si chiarisce che in progetto esecutivo sono state confermate le opere di contenimento fondate su pali, previste nel progetto definitivo, finalizzate a ridurre l'entità dei cedimenti primari. Inoltre, sono state approfondite le analisi dei cedimenti in Relazione Geotecnica, Appendice 5, per quanto riguarda il corpo autostradale e in relazioni dedicate per le rampe di approccio ai singoli cavalcavia. Gli esiti risultano compatibili con le prestazioni dell'opera in esercizio. Le analisi a liquefazione sono state approfondite in sede di Progetto Esecutivo, andando a valutare il possibile cedimento indotto e verificando la stabilità dei rilevati nelle zone potenzialmente liquefacibili. Le analisi, che non hanno evidenziato criticità, sono riportate in Appendice 8 alla Relazione Geotecnica
Elaborati di riferimento Novembre 2022	APE0001
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 25
Oggetto	La caratterizzazione ambientale dei terreni nel Piano di Utilizzo presentato dovrà essere integrata prima dell'inizio dei lavori nei punti non risultati accessibili in questa fase progettuale, in particolare: 24 punti lungo il tracciato, in corrispondenza delle opere d'arte maggiori dove sono previste le lavorazioni di scavo profondo; 39 punti all'interno delle 3 aree di cantiere CB01, CO01 e CO02
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA Nella integrazione del piano di utilizzo si dovrà tener conto anche della Determina direttoriale n.118/2018 con cui è stato approvato dal Ministero il piano di utilizzo allegato alla documentazione di VIA statale
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Il Piano di Utilizzo e il Capitolato Ambientale indicano che sarà onere dell'Appaltatore eseguire le caratterizzazioni in corrispondenza dei punti non accessibili in fase preventiva. Si veda, in particolare, il paragrafo 4.4.7 del Capitolato Ambientale.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0001-0 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012 AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 26
Oggetto	Dovrà essere pertanto prevista una specifica prescrizione per la fase esecutiva che imponga all'appaltatore l'obbligo di effettuare per le opere all'aperto la caratterizzazione dei materiali da scavo relativi ai punti risultati inaccessibili in fase progettuale.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA Si dovrà tener conto anche della Determina direttoriale n.118/2018 con cui è stato approvato dal Ministero il piano di utilizzo allegato alla documentazione di VIA statale E' opportuno comunque indicare all'appaltatore di eseguire la caratterizzazione dei materiali da scavo relativi ai punti risultati inaccessibili in fase progettuale
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Il Piano di Utilizzo e il Capitolato Ambientale indicano che sarà onere dell'Appaltatore eseguire le caratterizzazioni in corrispondenza dei punti non accessibili in fase preventiva. Si veda, in particolare, il paragrafo 4.4.7 del Capitolato Ambientale.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0001-0 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012 AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 27
Oggetto	Prima dei lavori di approntamento dei cantieri CB01, CO01 e CO02, si dovrà prevedere la caratterizzazione ambientale dei terreni di sedime come previsto dal Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo; per ciascun punto di prelievo si richiede il campionamento della porzione terrigena più superficiale (scotico), ed uno più profondo rappresentativo del futuro piano di posa del cantiere. In caso di uniformità stratigrafica del primo sottosuolo, potrà prevedersi un unico campione per punto di indagine, purché rappresentativo di entrambi gli orizzonti citati (porzione di scotico e posa del cantiere). Alla dismissione dei suddetti cantieri dovrà essere eseguita una caratterizzazione dei suoli di fine lavori sia sul sedime che sul terreno di ripristino (scotico) onde consentire un confronto complessivo dei risultati.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI Si dovrà tener conto anche della Determina direttoriale n.118/2018 con cui è stato approvato dal Ministero il piano di utilizzo allegato alla documentazione di VIA statale
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Il Piano di Utilizzo e il Capitolato Ambientale indicano che sarà onere dell'Appaltatore eseguire le caratterizzazioni in corrispondenza dei punti non accessibili in fase preventiva. Si veda, in particolare, il paragrafo 4.4.7 del Capitolato Ambientale.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0001-0 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012 AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 28
Oggetto	Al fine di agevolare l'attività di vigilanza e controllo sulle terre e rocce da scavo prodotte dal progetto in esame e garantire una maggiore tutela ambientale, si richiede di integrare il Piano di Utilizzo con un ulteriore piano di caratterizzazione delle terre e rocce scavate, da attuare in corso d'opera sui principali cumuli da destinare al riutilizzo dopo le eventuali operazioni di normali pratiche industriali.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI Si dovrà tener conto anche della Determina direttoriale n.118/2018 con cui è stato approvato dal Ministero il piano di utilizzo allegato alla documentazione di VIA statale
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Le procedure di caratterizzazione in Corso d'Opera sono quelle indicate nel Piano di Utilizzo approvato, aggiornato con le indagini di caratterizzazione sulle terre da scavo svolte nelle seguenti fasi progettuali.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0001-0 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012 AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 29
Oggetto	I materiali scavati dovranno essere accumulati ed identificati con apposita cartellonistica secondo la loro specifica provenienza geografica, condizione (naturale o lavorato), livello stratigrafico (riporto, terreno naturale, ecc.); per quest'ultimo aspetto particolare attenzione dovrà essere posta nella selezione dei riporti, nonché per eventuali terre e rocce da scavo prodotte nelle zone adiacenti i siti contaminati, Aree di servizio Bentivoglio est e Bentivoglio Ovest.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA Si ricorda che il Capitolato Ambientale dovrà esplicitare le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto.
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Le modalità di gestione a deposito dei materiali sono previste nel Piano di Utilizzo e nel Capitolato Ambientale (Par. 4.4.7).
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0001-0 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012 AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 30
Oggetto	Nel caso le operazioni di scavo per la realizzazione dell'opera intercettino evidenti porzioni di sottosuolo saturo, si dovrà eseguire la caratterizzazione ambientale della componente fluida ai sensi della tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte IV - Titolo V del decreto legislativo n. 152/06, ed in base ai risultati gestire adeguatamente i conseguenti prodotti di scavo nelle destinazioni finali (terre e rocce da scavo o rifiuti)
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI Si dovrà tener conto anche della Determina direttoriale n.118/2018 con cui è stato approvato dal Ministero il piano di utilizzo allegato alla documentazione di VIA statale. In particolare, ASPI indica che il Piano di Utilizzo sarà aggiornato prevedendo anche l'esecuzione della caratterizzazione delle acque sotterranee in caso di interferenza degli scavi con la porzione satura di terreno
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Nel Piano di Utilizzo è indicato che il Proponente fornirà un quadro dello stato qualitativo della falda acquifera, prima dell'inizio dei lavori, inviando i dati che saranno acquisiti dal Piano di Monitoraggio Ambientale nella fase di ante operam.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0001-0 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 31
Oggetto	In caso durante la realizzazione dei lavori vengano riconosciuti nuovi siti contaminati limitrofi alle aree di intervento, le terre oggetto di escavazione e movimentazione prossime a tali siti dovranno essere sottoposte ad una nuova caratterizzazione, prendendo in considerazione i parametri ambientali delle contaminazioni riscontrate.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA Si ricorda che il Capitolato Ambientale dovrà esplicitare le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto.
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Le modalità di gestione dei materiali non a sottoprodotto sono previste nel Piano di Utilizzo e nel Capitolato Ambientale
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0001-0 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012 AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 32
Oggetto	Si rileva che l'elaborato grafico di raffronto tra l'intervento in progetto e le aree contaminate Bentivoglio Est e Bentivoglio Ovest (vedi osservazione n. 75 della Regione Emilia-Romagna) non è stato prodotto. Nella documentazione integrativa viene richiamata una tavola (STD069) che individua genericamente gli ingombri di varie strutture di collegamento, ma non riferisce nello specifico di quanto verrà realizzato nelle aree di interesse. Pertanto, nell'ambito dell'approvazione del progetto esecutivo, sarà necessario produrre il sopra detto elaborato grafico, che consentirà di definire non solo le aree di suolo interessate dall'eventuale rimozione dei terreni da smaltire, ma anche gli eventuali impianti di trattamento della falda che potrebbero subire interferenza dalla realizzazione delle opere stradali e/o di cantiere.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA Si ricorda che dovrà essere aggiornato il quadro conoscitivo dei due siti contaminati segnalati, individuando le modalità di gestione delle eventuali interferenze con il progetto di ampliamento
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Lungo il tratto di autostrada A13 interessato dall'intervento sono state rilevati, all'interno di una fascia di studio di 500 m da entrambi i cigli autostradali, i siti potenzialmente contaminati presenti nell'anagrafe della Regione Emilia-Romagna: in particolare, sono state individuate le due aree di servizio (Bentivoglio Est, Bentivoglio Ovest), alla pk 11+000 circa, che ad oggi risultano essere gli unici siti in via di bonifica interferenti con il tracciato. Le due aree sono situate nel comune di Bentivoglio (BO). Si mette in evidenza che le lavorazioni previste in progetto prevedono unicamente l'adeguamento delle geometrie di attacco ai piazzali e dello sviluppo delle corsie specializzate, non prevedendo scavi all'interno dei piazzali di servizio.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0001-0 Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del D.M. 161/2012
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 34
Oggetto	Per il nuovo svincolo di Castel Maggiore: le acque reflue domestiche del nuovo casello Autostradale di Castel Maggiore dovranno essere trattate in sistema ritenuto idoneo ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n. 1053/03; per quanto attiene alle caratteristiche tecniche del sistema di sub-irrigazione e della fossa Imhoff si faccia riferimento alla Delibera del Comitato dei Ministri 04/02/77; il sistema di separazione e trattamento delle acque di prima pioggia dovrà essere conforme a quanto previsto dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1860 /06 pertanto dovrà essere in grado di accumulare la totalità delle portate di prima pioggia di un evento meteorico e scaricarle completamente nelle 48-72 ore successive all'ultimo evento liberando totalmente il sistema; al fine della tutela delle acque sotterranee, le vasche di accumulo e laminazione dovranno avere il fondo posto sempre al di sopra del livello massimo di falda; se in terra e non impermeabilizzate la distanza minima da tale livello non potrà essere inferiore al metro.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	NON APPLICABILE al presente progetto in quanto il casello di Castel Maggiore è stato stralciato dal progetto
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE NON APPLICABILE in quanto il nuovo casello di Castel Maggiore è stato stralciato dal progetto come da note della Regione Emilia-Romagna prot. RER.id.PG/201/8/397522 del 30.05.2018 e di Autostrade prot.12444 del 05.06.2018.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Condizione non applicabile.

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 35
Oggetto	Relativamente alla modifica del tracciato dello scolo Carsè in corrispondenza del nuovo casello, nonché nella parte a valle a ridosso della A13, si richiede: di realizzare una sezione idraulica a cielo aperto con sezione di fondo di 1 metro e pendenza delle sponde 1,5/1 ; il nuovo tracciato dovrà comunque sempre prevedere, su entrambi i lati, una fascia di transito minima di 5 metri, per i mezzi destinati alla manutenzione del canale; tale tracciato dovrà essere autorizzato dal Servizio Area Reno e Po di Volano della Regione per quanto riguarda il frazionamento del nuovo tracciato nonché le procedure di passaggio della proprietà al Demanio dello Stato-acque pubbliche.
Parere Regione Emilia- Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	NON APPLICABILE al presente progetto in quanto il casello di Castel Maggiore è stato stralciato dal progetto
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE NON APPLICABILE in quanto il nuovo casello di Castel Maggiore è stato stralciato dal progetto come da note della Regione Emilia-Romagna prot. RER.id.PG/201/8/397522 del 30.05.2018 e di Autostrade prot.12444 del 05.06.2018.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Condizione non applicabile.

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 42
Oggetto	Per il Canale Diramazione Morgosa si chiede che sia mantenuta una fascia di passaggio di almeno 6 metri tra la recinzione dell'A13 e il ciglio più vicino del Canale
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICA IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA con il Consorzio di Bonifica. Si evidenzia che nei tavoli di confronto sono state valutate diverse soluzioni per garantire il passaggio sia da est sia da ovest ai fini della manutenzione che dovranno quindi essere concordate nelle fasi successive
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	In fase di progettazione esecutiva, considerato che il canale Diramazione Morgosa si trova attualmente a ridosso della rampa del cavalcavia e non si prevedono deviazioni, si è provveduto, come richiesto, in alternativa, nell'incontro del 02/08/2021 con il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ad una stabilizzazione delle scarpate del canale mediante una sistemazione in massi; tale sistemazione si estende per tutto il tratto che si trova in affiancamento agli interventi sul cavalcavia. Per quanto sopra, si ritiene non più necessario prevedere manufatti di scavalco del canale. La soluzione proposta è stata illustrata dal Proponente nell'ambito della Conferenza dei Servizi, mediante l' "abaco della concertazione territoriale" trasmesso con Prot. 3220 del 22/02/2022, e condiviso dagli Enti interessati.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	IDR0070, IDR0071
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 49
Oggetto	Il tipo di trattamento per le acque reflue industriali e reflue di dilavamento delle aree di produzione di calcestruzzo dovrà prevedere anche l'abbattimento dei metalli pericolosi; relativamente al controllo del Cromo esavalente, in alternativa ad un trattamento più spinto potrà essere proposto un adeguato e condivisibile piano di monitoraggio merceologico del cemento in ingresso, in quanto si ritiene comunque più sostenibile un utilizzo di materie prime di qualità.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE in fase di progettazione esecutiva e di cantiere anche attraverso la verifica del capitolato ambientale
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Con Prot. 0411016 del 27/04/2022 la Regione Emilia-Romagna dichiara la PRESCRIZIONE da VERIFICARE in fase di progettazione esecutiva e di cantiere. Si ritiene di aver ottemperato alla condizione ambientale nell'ambito del Capitolato Ambientale, Par. 4.4.5.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 50
Oggetto	I sistemi di trattamento delle acque reflue domestiche dovranno conformi alle norme tecniche contenute in allegato alla Delibera di giunta regionale n. 1053/2003 e, per quanto attiene alle caratteristiche delle fosse Imhoff, alla Delibera del Comitato dei Ministri 04/02/77. Dovranno inoltre essere correttamente dimensionati in considerazione dei posti letto presenti e degli ulteriori abitanti equivalenti non stanziali.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE in fase di progettazione esecutiva e di cantiere anche attraverso la verifica del capitolato ambientale
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Con Prot. 0411016 del 27/04/2022 la Regione Emilia-Romagna dichiara la PRESCRIZIONE da VERIFICARE in fase di progettazione esecutiva e di cantiere. Si ritiene di aver ottemperato alla condizione ambientale nell'ambito del Capitolato Ambientale, Par. 4.4.5.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 51
Oggetto	Nell'ambito del procedimento di rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di ogni cantiere dovranno essere anche documentati: una proposta di piano di monitoraggio e controllo degli scarichi di acque reflue industriali e meteoriche; i dettagli tecnici e di dimensionamento degli impianti di trattamento delle acque reflue; il piano di monitoraggio e controllo merceologico del cemento in ingresso ai cantieri teso a verificare l'assenza di Cr6+ e comunque di tutte le sostanze di cui al punto 2.1 dell'Allegato 5 alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006. Il piano di controllo dovrà prevedere sia l'esecuzione di test di cessione che l'analisi sul tal quale e specificarne la frequenza; planimetrie dettagliate delle aree di lavorazione e dei punti di scarico delle acque reflue; verifica idraulica a dimostrazione della ricettività idraulica del sistema idrografico superficiale e della necessità di eventuali dimensionamenti ed ubicazioni di volumi di invaso aggiuntivi.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE in fase di progettazione esecutiva e di cantiere anche attraverso la verifica del capitolato ambientale
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Con Prot. 0411016 del 27/04/2022 la Regione Emilia-Romagna dichiara di verificare la prescrizione nelle fasi successive. Si ritiene di aver ottemperato alla condizione ambientale nell'ambito del Capitolato Ambientale, Par. 4.4.5.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 55
Oggetto	Alla luce del superamento stimato presso il ricettore n. 1920 si richiede di valutare il potenziamento delle barriere acustiche lungo l'autostrada A 13, al fine di ricondurre i livelli sonori ai piani alti del ricettore entro i limiti normativi.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	<p>OTTEMPERATA nei termini indicati dal proponente nell'abaco di ottemperanza inviato con nota Prot.217175 del 02/03/2022 e nelle integrazioni al PMA inviato con nota Prot. 28/02/2022.0206977 e nel rispetto delle valutazioni fornite dal Comune di Bologna (Prot. 23.03.2022.0294352). DA VERIFICARE SUCCESSIVAMENTE in base al monitoraggio post operam</p> <p>Si prende atto in particolare di quanto indicato dal proponente che il potenziamento della barriera porterebbe ad un miglioramento di soli 0,1 dBA e che quindi non viene modificato il dimensionamento previsto, in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle valutazioni è stato tenuto conto dei limiti più bassi; - si tratta di un ricettore che potrebbe essere mitigato nell'ambito della realizzazione delle complanari all'A13, escluse dal presente progetto. <p>Il progetto conferma la barriera alta 6,5 m con sbraccio di 2 m, ASPI comunque "rimanda in ogni caso ad ulteriori approfondimenti da svilupparsi nell'ambito del progetto delle complanari di Aposazza previste come ulteriore elemento di completamento della viabilità A13/A14/Tangenziale di Bologna."</p> <p>Pertanto, qualora le soluzioni mitigative previste per le complanari di Aposazza dovessero modificare o sostituire quelle previste nel progetto di ampliamento dell'A13, esse non dovranno risultare peggiorative, in termini di ricadute sui ricettori, rispetto a quelle valutate in questa sede e dovranno essere verificate tramite PMA</p>
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	<p>PRESCRIZIONE CHIUSA con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna.</p> <p>La Regione chiede che la prescrizione sia VERIFICATA SUCCESSIVAMENTE in base al monitoraggio post operam</p>
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Rimandata alla fase post operam

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 58
Oggetto	Al fine di contenere il disagio microclimatico per tutti i ricettori per i quali è stimato il superamento dei limiti normativi in facciata, compresi quelli sui quali viene ipotizzata nello Studio Acustico una presunta conformità dei limiti interni di cui all'articolo 6 del decreto del Presidente della Repubblica n. 142/2004 stimata da Autostrade sulla base di un fonoisolamento minimo di facciata pari a 20 dBA, occorrerà prevedere interventi compensativi anche per tali ricettori, al fine di garantire idonee condizioni di ventilazione e condizionamento.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	PARZIALMENTE OTTEMPERATA, DA RIMANDARE AL PROGETTO ESECUTIVO come indicato dal proponente nell'abaco di ottemperanza inviato con nota Prot.217175 del 02/03/2022, "andando a stimare le somme a disposizione per l'esecuzione degli interventi diretti completi degli apprestamenti necessari a mitigare l'eventuale disagio microclimatico".
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Il Proponente si impegna a farsi carico degli interventi di ventilazione/condizionamento per quei ricettori che, a seguito del monitoraggio e del modello post operam, risulteranno avere il superamento dei limiti normativi in facciata ma la conformità dei limiti interni.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Rimandata alla fase post operam

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 59
Oggetto	Alla luce del significativo impatto acustico stimato per la fase di corso d'opera sul ricettore sensibile scolastico n. 2006, per il quale viene già prevista l'adozione di barriere mobili di altezza pari a 5 metri, si raccomanda anche l'adozione di accorgimenti gestionali e modalità di lavoro meno impattanti, valutando per esempio la possibilità di concentrare le lavorazioni nei pressi del ricettore nei periodi di chiusura dall'attività scolastica.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	PARZIALMENTE OTTEMPERATA, DA RIMANDARE AL PROGETTO ESECUTIVO come indicato dal proponente nell'abaco di ottemperanza inviato con nota Prot.217175 del 02/03/2022. Il rispetto della condizione ambientale dovrà essere verificato dal proponente in fase di progetto esecutivo e durante l'attività del cantiere anche attraverso la verifica del capitolato ambientale
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Il Capitolato Ambientale par. 4.4.6 prescrive all'Appaltatore di adottare, in aggiunta alle barriere mobili, accorgimenti gestionali e modalità di lavoro meno impattanti a protezione del ricettore sensibile scolastico n. 2006.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 60
Oggetto	Per la fase di corso d'opera sarà necessario effettuare il monitoraggio acustico delle aree di cantiere presso ricettori maggiormente rappresentativi. In particolare per il cantiere situato presso lo svincolo di Bologna Interporlo dovrà essere previsto il monitoraggio anche presso il ricettore ubicato a nord-est rispetto all'area di cantiere, in via di Mezzo di Saletto.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	OTTEMPERATA per questa fase nei termini indicati dal proponente nelle integrazioni al Piano di Monitoraggio Ambientale dell'intervento trasmesse con nota Prot. 28/02/2022.0206977 e come condiviso durante gli incontri con Arpae del 07/09/2021, 24/09/2021 e del 17/02/2022, a condizione che il PMA venga aggiornato con gli elementi indicati nelle note di riscontro positivo fornito da Arpae ai fini dell'ottemperanza alle condizioni ambientali (Prot. 01/03/2022.0213828 e Prot. 23.03.2022.0294346). In particolare, il PMA dovrà prevedere un punto di monitoraggio presso il ricettore ubicato nelle immediate vicinanze del cantiere presso lo svincolo di Bologna Interporto, ad est dello stesso. Si richiede infine che il proponente trasmetta la versione finale del PMA ad Arpae APA Centro e APA Metropolitana e alla Regione Emilia-Romagna (Area Valutazione Ambientale e Autorizzazioni) prima dell'avvio della fase di monitoraggio ante-operam
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE dichiarata OTTEMPERATA con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna, con richiesta di tramettere la versione finale del Piano di monitoraggio ad Arpae APA Centro e APA Metropolitana e alla Regione Emilia-Romagna (Area Valutazione Ambientale e Autorizzazioni) prima dell'avvio della fase di monitoraggio ante-operam. Con Prot. 3581 del 28/02/2022 il Proponente trasmetteva una nota tecnica che riassumeva le modalità di ottemperanza alle richieste avanzate dall'Agenzia. Tali richieste sono state interamente recepite nella versione esecutiva del PMA, in fase di attuazione, in adempimento a quanto richiesto, in esito alle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 3 del Decreto VIA n. 333/2018, dall'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna con Prot. 0411016 del 27/04/2022. Il PMA integrato veniva trasmesso dal Proponente all'Agenzia regionale con prot.U7779 del 06.05.22, contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività ante operam del monitoraggio. Successivi invii, resisi necessari a fronte di ulteriori richieste pervenute da ARPAE, sono stati effettuati con Prot. 12437 del 28/06/2022 (invio elaborati MAM0011-2 e MAM0012-2 rev. giugno 2022) e Prot. 17196 del 21/09/2022 (invio elaborato MAM0010-3 – Relazione - rev. settembre 2022). Con quest'ultimo invio, veniva, altresì, trasmessa la Nota tecnica redatta dal Proponente in riscontro alle osservazioni pervenute, con Prot. 130940/2022 dell'08/08/2022, da ARPAE sul Piano di Monitoraggio Ambientale – rev. 02 – giugno 2022.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	MAM0010-3 Relazione
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 61
Oggetto	<p>Per la fase di esercizio andrà previsto un monitoraggio che contempli un maggior numero di punti di misura di tipo R3, realizzando, contestualmente alle misure acustiche, anche il rilievo del numero di transiti di mezzi sul tratto di infrastruttura monitorata. In particolare si ritiene opportuno rilocalizzare il punto di monitoraggio previsto A13-BF-BO-R3-01 presso il ricettore n. 1920, alla luce del superamento stimato da Autostrade presso quest'ultimo ricettore. Inoltre si ritiene opportuno prevedere un punto di monitoraggio in corrispondenza di uno dei ricettori ubicati in prossimità del nuovo casello di Castel Maggiore (ricettori n. 1523, 1524, 1583, 1584, 1585). Relativamente al ricettore n. 6016, posto al km 26+500 nelle immediate vicinanze del ponte che attraversa il fiume Reno, nel caso in cui non vengano sostituiti i giunti attualmente in uso con quelli a basso impatto acustico, si ritiene opportuno inserire un punto di monitoraggio presso di esso, al fine di valutare il rispetto dei limiti in fase post operam tramite misura di tipo R3. Se a seguito del monitoraggio si evidenziasse un superamento dei limiti dovranno essere predisposte idonee opere di mitigazione; si sottolinea quindi la necessità di prevedere già in fase progettuale lo spazio necessario per l'eventuale installazione di tali opere.</p>
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	<p>OTTEMPERATA per questa fase nei termini indicati dal proponente nelle integrazioni al Piano di Monitoraggio Ambientale dell'intervento trasmesse con nota Prot. 28/02/2022.0206977 e come condiviso durante gli incontri con Arpae del 07/09/2021, 24/09/2021 e del 17/02/2022, a condizione che il PMA venga aggiornato con gli elementi indicati nelle note di riscontro positivo fornito da Arpae ai fini dell'ottemperanza alle condizioni ambientali (Prot. 01/03/2022.0213828 e Prot. 23.03.2022.0294346).</p> <p>In particolare, il PMA dovrà prevedere il rilievo del traffico comprendendo il numero medio orario dei transiti e le velocità medie orarie, suddividendo per carreggiata e classe di veicoli. Si richiede infine che il proponente trasmetta la versione finale del PMA ad Arpae APA Centro e APA Metropolitana e alla Regione Emilia-Romagna (Area Valutazione Ambientale e Autorizzazioni) prima dell'avvio della fase di monitoraggio ante-operam</p>
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	<p>PRESCRIZIONE dichiarata OTTEMPERATA con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna, con richiesta di tramettere la versione finale del Piano di monitoraggio ad Arpae APA Centro e APA Metropolitana e alla Regione Emilia-Romagna (Area Valutazione Ambientale e Autorizzazioni) prima dell'avvio della fase di monitoraggio ante-operam.</p> <p>Con Prot. 3581 del 28/02/2022 il Proponente trasmetteva una nota tecnica che riassume le modalità di ottemperanza alle richieste avanzate dall'Agenzia. Tali richieste sono state interamente recepite nella versione esecutiva del PMA, in fase di attuazione, in adempimento a quanto richiesto, in esito alle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 3 del Decreto VIA n. 333/2018, dall'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna con Prot. 0411016 del 27/04/2022. Il PMA integrato veniva trasmesso dal Proponente all'Agenzia regionale con prot.U7779 del 06.05.22, contestualmente alla comunicazione di avvio delle attività ante operam del monitoraggio. Successivi invii, resisi necessari a fronte di ulteriori richieste pervenute da ARPAAE, sono stati effettuati con Prot. 12437 del 28/06/2022 (invio elaborati MAM0011-2 e MAM0012-2 rev. giugno 2022) e Prot. 17196 del 21/09/2022 (invio elaborato MAM0010-3 – Relazione - rev. settembre 2022). Con quest'ultimo invio, veniva, altresì, trasmessa la Nota tecnica redatta dal Proponente in riscontro alle osservazioni pervenute, con Prot. 130940/2022 dell'08/08/2022, da ARPAAE sul Piano di Monitoraggio Ambientale – rev. 02 – giugno 2022.</p>
Elaborati di riferimento Novembre 2022	<p>MAM0010-3 Relazione MAM0011-2 Planimetria - Tav. 1 di 4 MAM0012-2 Planimetria - Tav. 2 di 4 MAM0013-1 Planimetria - Tav. 3 di 4 MAM0014-1 Planimetria - Tav. 4 di 4 MAM0015-1 Planimetria generale</p>

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata
---	--------------------

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 62
Oggetto	<p>Tenendo conto che l'utilizzo di modelli previsionali, soprattutto nella valutazione di scenari post operam, presenta dei margini d'incertezza che dipendono da vari fattori (in generale dall'accuratezza e rappresentatività dei dati di ingresso, nonché dalle semplificazioni e approssimazioni introdotte dalla modellizzazione), si ritiene necessario che gli esiti dei monitoraggi vengano utilizzati per aggiornare il modello di simulazione previsionale, effettuando una nuova simulazione acustica tarata con i livelli equivalenti misurati in post operam ed i dati di traffico effettivamente rilevati durante le misure. In tal modo sarà possibile estendere la verifica dei livelli sonori a tutti i ricettori situati lungo il tracciato, anche laddove essi non vengano monitorati direttamente. Il modello previsionale potrà essere il medesimo utilizzato per la valutazione in oggetto, aggiornando i dati d'ingresso e inserendo eventuali elementi cartografici nuovi rispetto alla versione precedente. Sarà opportuno integrare i rilievi acustici in fase di esercizio, tenendo conto delle seguenti indicazioni: le postazioni di misura dovranno essere collocate sia in prossimità dell'infrastruttura stradale (sorgente-orientate), allo scopo di effettuare la caratterizzazione acustica della sorgente come dato di input da inserire nel modello (potenza sonora da attribuire alla infrastruttura stradale), sia in corrispondenza dei ricettori (ricettore-orientate), al fine di calibrare il modello di calcolo previsionale in fase di elaborazione, permettendo la regolazione dei parametri che intervengono sulla propagazione del suono e di verificare in corrispondenza di punti di controllo la correttezza dei livelli sonori stimati; dovranno essere intensificati i rilievi nelle aree dove i livelli simulati sui ricettori risultano poco sotto il limite; dovranno essere verificate le performance dei presidi di mitigazione posti in essere, con tecniche di misura "ad hoc".</p>
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	<p>DA VERIFICARE SUCCESSIVAMENTE nei termini indicati dal proponente nell'abaco di ottemperanza inviato con nota Prot.217175 del 02/03/2022 e nelle integrazioni al PMA inviate con nota Prot. 28/02/2022.0206977.</p> <p>In particolare, in base al monitoraggio post operam il proponente dovrà effettuare una nuova verifica modellistica per valutare l'effettivo clima acustico per tutti i ricettori coinvolti basandosi sugli esiti delle indagini post operam e recependo le eventuali modifiche progettuali e gli aggiornamenti delle evoluzioni dei flussi di traffico.</p> <p>Si rimanda a tale fase la verifica dell'efficacia degli interventi di mitigazione previsti in accordo con Arpa.</p>
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	<p>Il Proponente si impegna a farsi carico degli interventi diretti per quei ricettori che, a seguito del monitoraggio e del modello post operam, risulteranno avere il superamento dei limiti normativi in facciata e dei limiti interni. Inoltre, il Proponente si impegna a farsi carico degli interventi di ventilazione/condizionamento per quei ricettori che, a seguito del monitoraggio e del modello post operam, risulteranno avere il superamento dei limiti normativi in facciata ma la conformità dei limiti interni.</p>
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Rimandata alla fase post operam

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 63
Oggetto	Nello specifico, sulla base degli esiti dei monitoraggi si dovrà valutare l'adozione di interventi diretti di mitigazione acustica sugli edifici n. 3050 e 3146 nel Comune di Bentivoglio nel caso di superamento dei limiti nei locali interni.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	DA VERIFICARE SUCCESSIVAMENTE nei termini indicati dal proponente nell'abaco di ottemperanza inviato con nota Prot.217175 del 02/03/2022 e nelle integrazioni al PMA inviate con nota Prot. 28/02/2022.0206977. In particolare, in base al monitoraggio post operam il proponente dovrà effettuare una nuova verifica modellistica per valutare l'effettivo clima acustico per tutti i ricettori coinvolti basandosi sugli esiti delle indagini post operam e recependo le eventuali modifiche progettuali e gli aggiornamenti delle evoluzioni dei flussi di traffico. Si rimanda a tale fase la verifica dell'efficacia degli interventi di mitigazione previsti in accordo con il Comune di Bentivoglio e con Arpae.
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	Il Proponente si impegna a farsi carico degli interventi diretti per quei ricettori che, a seguito del monitoraggio e del modello post operam, risulteranno avere il superamento dei limiti normativi in facciata e dei limiti interni.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Rimandata alla fase post operam

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 65
Oggetto	Relativamente al territorio del Comune di Bologna il progetto non considera la diversa posizione per la rotonda di innesto tra via Ferrarese ed il nuovo asse dell'Intermedia di pianura che dal punto di vista acustico comporta la traslazione delle fasce di pertinenza acustica di quest'ultima strada, con la conseguente modifica dei limiti di riferimento da considerarsi per l'ampliamento dell'A13; in sede di approvazione del progetto definitivo dovrà pertanto essere aggiornato il grafo della mobilità e lo studio acustico per tale ambito al fine di valutare la necessità di prevedere opere di mitigazione acustica.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	SUPERATA E NON APPLICABILE al presente progetto in quanto in accordo con gli Enti Territoriali sono state condivise modifiche al quadro infrastrutturale dell'area bolognese con lo stralcio del casello di Castelmaggiore e la nuova progettazione dell'Intermedia di Pianura che non prevede più la tratta D, per la quale ASPI ha attivato in Regione Emilia-Romagna (PG.2022.59852 del 24/01/2022) la fase preliminare al provvedimento autorizzatorio unico regionale ai sensi dell'art. 26-bis del DLgs 152/06. Tale procedimento è stato concluso con Determina n.6465 del 07/04/2022
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE NON APPLICABILE in quanto, a seguito della modifica del progetto dell'Intermedia di Pianura, che non sarà più estesa fino all'autostrada A13, è stato eliminato il nuovo svincolo di Castelmaggiore
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Condizione non applicabile

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 66
Oggetto	Relativamente alle fasce di pertinenza acustica, il Proponente ha considerato per il nuovo svincolo di Castelmaggiore quelle previste dal decreto del Presidente della Repubblica n. 142/2004 per la variante di una infrastruttura esistente e non per una nuova infrastruttura, si chiede una interpretazione univoca da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare al fine di aggiornare eventualmente lo studio acustico nell'ambito dell'approvazione del progetto definitivo per i recettori dove è previsto un incremento del clima acustico e il superamento dei limiti di fascia B (es. ricettori 1522-1524 e 1583-1585).
Parere Regione Emilia- Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	SUPERATA E NON APPLICABILE al presente progetto in quanto in accordo con gli Enti Territoriali sono state condivise modifiche al quadro infrastrutturale dell'area bolognese con lo stralcio del casello di Castelmaggiore
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE NON APPLICABILE in quanto, a seguito della modifica del progetto dell'Intermedia di Pianura, che non sarà più estesa fino all'autostrada A13, è stato eliminato il nuovo svincolo di Castelmaggiore
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Condizione non applicabile

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 67
Oggetto	Si prescrive la realizzazione delle barriere acustiche previste dal progetto; al fine di verificare la corretta realizzazione, nonché l'effettiva efficacia di tali barriere si chiede che nel caso in cui i dati di monitoraggio acustico evidenzino superamenti dei limiti, si adottino i necessari interventi di mitigazione.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	OTTEMPERATA per questa fase nei termini indicati dal proponente nell'abaco di ottemperanza inviato con nota Prot.217175 del 02/03/2022 e come condiviso durante gli incontri tecnici del 24/09/2021 e del 17/02/2022 con Arpae e con i Comuni interessati. DA VERIFICARE SUCCESSIVAMENTE in base al monitoraggio post operam la necessità di eventuali e ulteriori interventi. Si evidenzia che nella Relazione Tecnico Illustrativa (GEN0002-3), il proponente si è impegnato a: "Si conferma che a seguito del monitoraggio post operam e del modello acustico post operam si provvederà a valutare l'adeguatezza del sistema di mitigazioni realizzate, andando ad individuare eventuali interventi correttivi." Gli eventuali interventi di mitigazione ulteriori dovranno essere definiti in accordo con Arpae
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE dichiarata OTTEMPERATA per la fase di progettazione definitiva con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna. La Regione chiede che sia VERIFICATA SUCCESSIVAMENTE, in base al monitoraggio post operam, la necessità di eventuali e ulteriori interventi.
Elaborati di riferimento Novembre 2022	
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Rimandata alla fase post operam

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 70
Oggetto	Relativamente ai nuovi cavalcavia è opportuno, in fase di approvazione del progetto, dettagliarne l'aspetto architettonico, con la riproposizione di elementi del medesimo livello qualitativo architettonico di quelli previsti nell'ambito del Passante di Bologna.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	<p>OTTEMPERATA per questa fase nei termini indicati dal proponente nell'abaco di ottemperanza inviato con nota Prot.217175 del 02/03/2022 e in riferimento all'abaco di concertazione territoriale e alla documentazione integrativa trasmesse con nota Prot. 24/02/2022.0188442.</p> <p>Come indicato dal proponente nell'ulteriore nota trasmessa con Prot. 07/04/2022.0352636 la documentazione inerente la qualità progettuale dei cavalcavia è stata già trasmessa alla CdS, a seguito delle preliminari interlocuzioni con il Ministero della Cultura (MIC) e che la stessa sarà ricompresa nell'aggiornamento dell'abaco di concertazione territoriale che verrà emesso in vista della prossima sessione della CdS nella quale il MIC renderà il proprio parere di competenza.</p> <p>Tenuto conto quindi anche dei contributi in tal senso inviati dalla Città metropolitana Prot. 17.03.2022.0275146 e dal Comune di Bologna Prot. 23.03.2022.0294352 si ritiene che l'ottemperanza alla condizione sia subordinata al parere definitivo da parte del MIC, tenendo conto delle interlocuzioni già avvenute col Ministero della Cultura e degli approfondimenti conseguenti per individuare i colori da utilizzare per i cavalcavia e le opere di sostegno.</p>
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	<p>PRESCRIZIONE dichiarata OTTEMPERATA per la fase di progettazione definitiva, con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna. Tenuto conto anche dei contributi in tal senso inviati dalla Città metropolitana Prot. 17.03.2022.0275146 e dal Comune di Bologna Prot. 23.03.2022.0294352, la Regione ritiene che l'ottemperanza alla condizione sia subordinata al parere definitivo da parte del MIC, tenendo conto delle interlocuzioni già avvenute col Ministero della Cultura e degli approfondimenti conseguenti per individuare i colori da utilizzare per i cavalcavia e le opere di sostegno.</p> <p>La competente Soprintendenza ha espresso il proprio parere positivo in sede di CdS in merito alle soluzioni architettoniche sviluppate per i cavalcavia nel progetto definitivo. Tali soluzioni sono state confermate nel PE inserendo la prescrizione di realizzare delle campionature a vero per le finiture da sottoporre ad approvazione finale da parte della Soprintendenza, in coerenza con gli impegni formalizzati dal proponente in CdS, conclusasi positivamente, e riportati nell'Abaco di sintesi della CdS trasmesso da ASPI con nota prot. n. 8687 del 17.05.2022.</p> <p>Il progetto esecutivo recepisce quanto approvato dalla Conferenza nei propri elaborati</p>
Elaborati di riferimento Novembre 2022	GEN0002
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 83
Oggetto	Infine dovrà essere definito e attuato un programma di manutenzione delle dotazioni arboree, delle opere a verde e degli impianti arbustivi posti lungo il tracciato e gli accessi alla rete, al fine di mantenere nel tempo l'efficacia mitigativa.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	<p>OTTEMPERATA per questa fase nei termini indicati dal proponente nella documentazione progettuale.</p> <p>In particolare, nella Relazione Tecnico Illustrativa (GEN0002-3), società Autostrade precisa: "Nell'ambito del Progetto Esecutivo sarà predisposto il Piano di manutenzione dell'opera che esplicherà le modalità di esecuzione degli interventi a verde previsti in progetto".</p> <p>DA VERIFICARE SUCCESSIVAMENTE nella fase di progettazione esecutiva precisando comunque che, tenuto conto di quanto indicato dal Comune di Bologna Prot. 23.03.2022.0294352, per assicurare la migliore erogazione di servizi ecosistemici della fascia boscata, l'attecchimento e il mantenimento nel tempo, dovrà essere rispettata, la seguente prescrizione per le successive fasi progettuali e realizzative:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in considerazione delle estati siccitose e delle esperienze maturate sul campo negli ultimi anni in merito ai nuovi impianti, si chiede che le opere a verde siano dotate di impianti di irrigazione a goccia che rimangano in funzione per almeno i primi tre-quattro anni dall'impianto, in modo da assicurare un'alta percentuale di attecchimento delle piante <p>Si chiede inoltre che il materiale vegetale e l'impianto di irrigazione rispetti i Criteri Ambientali Minimi indicati nel DM 10 marzo 2020.</p>
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	<p>PRESCRIZIONE dichiarata OTTEMPERATA per la fase di progettazione definitiva con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna. La Regione rimanda ad una verifica in fase di progettazione esecutiva.</p> <p>Nella relazione tecnico specialistica delle opere a verde (elaborato SUA0075) è stato previsto uno specifico capitolo (CAP. 6) che tratta il piano di manutenzione degli interventi a verde, fermo restando quanto previsto dalle norme tecniche del capitolato speciale d'appalto (elaborato NTL001-2).</p>
Elaborati di riferimento Novembre 2022	SUA 0075 NTL001-2 Capitolato speciale d'appalto parte seconda - Norme Tecniche d'Appalto
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 84
Oggetto	Si prescrive di adottare tutte le misure più efficaci e stringenti al fine di contenere al massimo la dispersione dei materiali durante i trattamenti; tra queste si citano: la bagnatura costante di tutti i cumuli di materiale di lavorazione, di scotico e di demolizione che si verranno a creare; la movimentazione con scarse altezze di getto, basse velocità d'uscita e contenitori di raccolta/dispositivi chiusi; la copertura dei nastri trasportatori e di tutti gli apparecchi volti al trasporto dei materiali pulverulenti; la sospensione dei lavori in caso di condizioni meteorologiche avverse, con particolare riferimento alla velocità del vento (si veda in proposito la Guida tecnica edita dal ministero dei Trasporti francese e citata nella "Relazione di accompagnamento Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare" (AMB2001, p. 11), con venti superiori a 5 m/s, come proposto nelle integrazioni della relazione sopra citata; la predisposizione di coperture con stuoie e teli o copertura verde per i materiali soggetti a scarsa movimentazione o a rischio di dispersione e la bagnatura di tutte le strade di cantiere; la limitazione della velocità sulle strade di cantiere; e il lavaggio dei pneumatici dei mezzi in uscita dal cantiere.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	OTTEMPERATA per questa fase nei termini indicati dal proponente nella documentazione progettuale. In particolare, nella Relazione Tecnico Illustrativa (GEN0002-3), il proponente precisa: "Nell'ambito del Progetto Esecutivo sarà predisposto il Capitolato Ambientale che espliciterà le disposizioni a cui l'Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell'esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell'inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto. Oltre a tali aspetti generali il Capitolato Ambientale recepirà puntualmente le prescrizioni del decreto VIA 333/2018.". DA VERIFICARE SUCCESSIVAMENTE nella fase di progettazione esecutiva e di cantiere
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE dichiarata OTTEMPERATA per la fase di progettazione definitiva con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna. La Regione rimanda ad una verifica in fase di progettazione esecutiva e di cantiere. Il Capitolato Ambientale contiene accorgimenti e modalità operative volte a mitigare la dispersione di polvere durante le lavorazioni (si veda, in particolare, il par. 4.4.4)
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 85
Oggetto	Per ciascuna lavorazione potenzialmente impattante dovranno essere individuate nel progetto esecutivo tutte le opere (barriere fisse e mobili, ecc.) e le misure gestionali (alternanza nell'uso dei macchinari più rumorosi, ecc.) finalizzate a contenere quanto più possibile le immissioni sonore indotte dal cantiere.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	OTTEMPERATA per questa fase nei termini indicati dal proponente nella documentazione progettuale. In particolare, nella Relazione Tecnico Illustrativa (GEN0002-3), il proponente precisa: “Nell’ambito del Progetto Esecutivo sarà predisposto il Capitolato Ambientale che esplicherà le disposizioni a cui l’Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell’esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell’inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto. Oltre a tali aspetti generali il Capitolato Ambientale recepirà puntualmente le prescrizioni del decreto VIA 333/2018.”. DA VERIFICARE SUCCESSIVAMENTE nella fase di progettazione esecutiva
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE dichiarata OTTEMPERATA per la fase di progettazione definitiva con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna. La Regione rimanda ad una verifica in fase di progettazione esecutiva. Il Capitolato Ambientale contiene indicazioni in merito agli apprestamenti e alle misure gestionali per il contenimento degli impatti acustici. Si veda, in particolare, il par. 4.4.6
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 86
Oggetto	Sulla base del GANTT di cantiere, per ciascuna lavorazione rumorosa dovranno essere precisati: ubicazione e livelli di potenza sonora dei singoli macchinari; numero di giorni interessati dalle singole lavorazioni; opere e misure di mitigazione previste; livelli di pressione sonora attesi in facciata ai ricettori (con e senza mitigazioni).
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	OTTEMPERATA per questa fase nei termini indicati dal proponente nella documentazione progettuale. In particolare, nella Relazione Tecnico Illustrativa (GEN0002-3), il proponente precisa: “Nell’ambito del Progetto Esecutivo sarà predisposto il Capitolato Ambientale che esplicherà le disposizioni a cui l’Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell’esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell’inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto. Oltre a tali aspetti generali il Capitolato Ambientale recepirà puntualmente le prescrizioni del decreto VIA 333/2018.”. DA VERIFICARE SUCCESSIVAMENTE nella fase di progettazione esecutiva
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE dichiarata OTTEMPERATA per la fase di progettazione definitiva con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna. La Regione rimanda ad una verifica in fase di progettazione esecutiva. Il Capitolato Ambientale prescrive che l'appaltatore sviluppi specifiche valutazioni di impatto acustico indicando tutti i dettagli relativi a macchinari, durata lavorazioni, mitigazioni previste e livelli di pressione attesa. Si veda, in particolare, il par. 4.4.6
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 87
Oggetto	Inoltre si chiede: di utilizzare macchine di cantiere omologate alla categoria Euro più recente; di effettuare i trasporti di materiale a pieno carico al fine di ridurre il numero dei veicoli in circolazione; di pulire i piazzali e le porzioni pavimentate delle piste lungo i fronti di avanzamento e di accesso alle aree di intervento e di cantiere al termine dei turni di lavoro settimanale, con mezzi spazzatrici mentre quelle lasciate sterrate dovranno essere mantenute umide con una frequenza tale da minimizzare il sollevamento di polveri durante il transito degli automezzi; per le fasi di rifacimento sottovia e demolizioni cavalcavia e materiale solido, di effettuare la bagnatura periodica del materiale con mezzi o con impianti di nebulizzazione e umidificazione.
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	OTTEMPERATA per questa fase nei termini indicati dal proponente nella documentazione progettuale. In particolare, nella Relazione Tecnico Illustrativa (GEN0002-3), il proponente precisa: “Nell’ambito del Progetto Esecutivo sarà predisposto il Capitolato Ambientale che esplicherà le disposizioni a cui l’Appaltatore dovrà rigorosamente attenersi nel corso dell’esecuzione dei lavori, per ogni attività di cantiere e per le operazioni di ripristino dei luoghi, integrative rispetto alla normativa vigente e basate sul concetto di prevenzione dell’inquinamento ambientale, al fine di prevenire e limitare gli impatti e le interferenze ambientali nel corso dei lavori delle opere in progetto. Oltre a tali aspetti generali il Capitolato Ambientale recepirà puntualmente le prescrizioni del decreto VIA 333/2018.”. DA VERIFICARE SUCCESSIVAMENTE nella fase di progettazione esecutiva e di cantiere
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	PRESCRIZIONE dichiarata OTTEMPERATA per la fase di progettazione definitiva con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna. La Regione rimanda ad una verifica in fase di progettazione esecutiva e di cantiere. Il Capitolato Ambientale prescrive l'adozione di accorgimenti gestionali e operativi finalizzati a minimizzare le emissioni in atmosfera e gli impatti legati alle polveri prodotte durante le lavorazioni. Si veda in particolare il par. 4.4.4
Elaborati di riferimento Novembre 2022	AMB0100 Capitolato Ambientale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 90
Oggetto	<p>In sede di approvazione del progetto definitivo dovrà essere pertanto proposto un Piano di monitoraggio ambientale definitivo (PMA), preliminarmente sottoposto alla valutazione degli enti locali e tecnici territorialmente competenti sia per la definizione delle metodiche che per l'individuazione dei siti di misura.</p>
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	<p>OTTEMPERATA per questa fase nei termini indicati dal proponente nelle integrazioni al Piano di Monitoraggio Ambientale dell'intervento trasmesse con nota Prot. 28/02/2022.0206977 e come condiviso durante gli incontri con gli enti locali ed Arpae del 07/09/2021, 24/09/2021 e del 17/02/2022, a condizione che il PMA venga aggiornato con gli elementi indicati nelle note di riscontro positivo fornito da Arpae ai fini dell'ottemperanza alle condizioni ambientali (Prot. 01/03/2022.0213828 e Prot. 23.03.2022.0294346) e come indicato nel verbale di cds del 02/03/2022 indetto dal MIMS. Si richiede infine che il proponente trasmetta la versione finale del PMA ad Arpae APA Centro e APA Metropolitana e alla Regione Emilia-Romagna (Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni) prima dell'avvio della fase di monitoraggio ante-operam</p>
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	<p>PRESCRIZIONE dichiarata OTTEMPERATA con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna, a condizione che il PMA venga aggiornato con gli elementi indicati nelle note di riscontro positivo fornito da Arpae ai fini dell'ottemperanza alle condizioni ambientali e con richiesta di trasmettere la versione finale del Piano di monitoraggio ad Arpae APA Centro e APA Metropolitana e alla Regione Emilia-Romagna (Area Valutazione Ambientale e Autorizzazioni) prima dell'avvio della fase di monitoraggio ante-operam.</p> <p>Con Prot. 13997 del 05/08/2021 il Proponente trasmetteva, nell'ambito della procedura di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, gli elaborati del Progetto Definitivo dell'intervento in oggetto, comprensivi del PMA. Veniva quindi attivato, presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, un Tavolo Tecnico congiunto ad Autostrade con la finalità di esaminare e condividere i contenuti del Piano.</p> <p>A compimento delle interlocuzioni, con Prot. 3581 del 28/02/2022 il Proponente trasmetteva una nota tecnica che riassumeva le modalità di ottemperanza alle richieste avanzate dall'Agenzia. Tali richieste sono state interamente recepite nella versione esecutiva del PMA, in fase di attuazione, in adempimento a quanto richiesto, in esito alle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 3 del Decreto VIA n. 333/2018, dall'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna con Prot. 0411016 del 27/04/2022. Il PMA integrato veniva trasmesso dal Proponente all'Agenzia regionale con prot.U7779 del 06.05.22. Successivi invii, resisi necessari a fronte di ulteriori richieste pervenute da ARPAE, sono stati effettuati con Prot. 12437 del 28/06/2022 (invio elaborati MAM0011-2 e MAM0012-2 rev. giugno 2022) e Prot. 17196 del 21/09/2022 (invio elaborato MAM0010-3 – Relazione - rev. settembre 2022). Con quest'ultimo invio, veniva, altresì, trasmessa la Nota tecnica redatta dal Proponente in riscontro alle osservazioni pervenute, con Prot. 130940/2022 dell'08/08/2022, da ARPAE sul Piano di Monitoraggio Ambientale – rev. 02 – giugno 2022.</p>

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Elaborati di riferimento Novembre 2022	MAM0010-3 Relazione MAM0011-2 Planimetria - Tav. 1 di 4 MAM0012-2 Planimetria - Tav. 2 di 4 MAM0013-1 Planimetria - Tav. 3 di 4 MAM0014-1 Planimetria - Tav. 4 di 4 MAM0015-1 Planimetria generale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 91
Oggetto	<p>Dal punto di vista generale si prescrive quanto segue: in sede di approvazione del progetto definitivo al Ministero delle Infrastrutture dovrà essere presentato un cronoprogramma che indichi l'inizio e la fine delle fasi ante operam, in corso d'opera e post operam; per ogni sito di monitoraggio andrà indicata l'ubicazione esatta e garantita la continuità con i monitoraggi ante operam sino ad ora effettuati, dove i monitoraggi ante operam non hanno ancora avuto inizio, si prescrive di indicare il cronoprogramma delle fasi di monitoraggio in sede di presentazione del progetto definitivo; le date di inizio e fine dei monitoraggi andranno comunicati agli enti territorialmente competenti con almeno un mese di anticipo; i report e gli esiti dei monitoraggi dovranno essere comunicati e trasmessi agli enti territorialmente competenti, così come la comunicazione tempestiva di eventuali problemi relativi alla disponibilità dei dati di monitoraggio o alla loro validazione.</p>
Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022	<p>OTTEMPERATA per questa fase nei termini indicati dal proponente nelle integrazioni al Piano di Monitoraggio Ambientale dell'intervento trasmesse con nota Prot. 28/02/2022.0206977 e come condiviso durante gli incontri con gli enti locali ed Arpae del 07/09/2021, 24/09/2021 e del 17/02/2022, a condizione che il PMA venga aggiornato con gli elementi indicati nelle note di riscontro positivo fornito da Arpae ai fini dell'ottemperanza alle condizioni ambientali (Prot. 01/03/2022.0213828 e Prot. 23.03.2022.0294346).</p> <p>Relativamente al cronoprogramma il proponente precisa che nel PMA sono indicate le frequenze di controllo di ogni componente ambientale e che verrà comunicata la data di avvio della fase di ante operam. Si chiede a tal fine di trasmettere la versione finale del PMA ad Arpae APA Centro e APA Metropolitana e alla Regione Emilia-Romagna (Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni) prima dell'avvio della fase di monitoraggio ante-operam</p>
Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022	<p>PRESCRIZIONE dichiarata OTTEMPERATA con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna, a condizione che il PMA venga aggiornato con gli elementi indicati nelle note di riscontro positivo fornito da Arpae ai fini dell'ottemperanza alle condizioni ambientali e con richiesta di tramettere la versione finale del Piano di monitoraggio ad Arpae APA Centro e APA Metropolitana e alla Regione Emilia-Romagna (Area Valutazione Ambientale e Autorizzazioni) prima dell'avvio della fase di monitoraggio ante-operam.</p> <p>Con Prot. 13997 del 05/08/2021 il Proponente trasmetteva, nell'ambito della procedura di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, gli elaborati del Progetto Definitivo dell'intervento in oggetto, comprensivi del PMA. Veniva quindi attivato, presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, un Tavolo Tecnico congiunto ad Autostrade con la finalità di esaminare e condividere i contenuti del Piano.</p> <p>A compimento delle interlocuzioni, con Prot. 3581 del 28/02/2022 il Proponente trasmetteva una nota tecnica che riassumeva le modalità di ottemperanza alle richieste avanzate dall'Agenzia. Tali richieste sono state interamente recepite nella versione esecutiva del PMA, in fase di attuazione, in adempimento a quanto richiesto, in esito alle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 3 del Decreto VIA n. 333/2018, dall'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna con Prot. 0411016 del 27/04/2022. Il PMA integrato veniva trasmesso dal Proponente all'Agenzia regionale con prot.U7779 del 06.05.22. Successivi invii, resisi necessari a fronte di ulteriori richieste pervenute da ARPAE, sono stati effettuati con Prot. 12437 del 28/06/2022 (invio elaborati MAM0011-2 e MAM0012-2 rev. giugno 2022) e Prot. 17196 del 21/09/2022 (invio elaborato MAM0010-3 – Relazione - rev. settembre 2022). Con quest'ultimo invio, veniva, altresì, trasmessa la Nota tecnica redatta dal Proponente in riscontro alle osservazioni pervenute, con Prot. 130940/2022 dell'08/08/2022, da ARPAE sul Piano di Monitoraggio Ambientale – rev. 02 – giugno 2022.</p>

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Elaborati di riferimento Novembre 2022	MAM0010-3 Relazione MAM0011-2 Planimetria - Tav. 1 di 4 MAM0012-2 Planimetria - Tav. 2 di 4 MAM0013-1 Planimetria - Tav. 3 di 4 MAM0014-1 Planimetria - Tav. 4 di 4 MAM0015-1 Planimetria generale
Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022	Ottemperata

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Rif. D.M. n. 0000333 del 27/11/2018	Prescrizione 92
Oggetto	<p>Al fine di garantire un'adeguata e completa informazione in relazione a ciascuna metodica impiegata per il monitoraggio atmosferico, si indicano le seguenti specifiche per il Piano di monitoraggio ambientale definitivo: Metodica A1 — Mezzo mobile le campagne di misura dovranno garantire 4 monitoraggi annuali con frequenza trimestrale per ciascun sito per tutta la fase di ante operam, di corso d'opera e di post operam. La durata dei monitoraggi dovrà essere di almeno 21 giorni per le stagioni estive e primaverili e di almeno 30 giorni per le stagioni autunnali ed invernali; i parametri da misurare nella fase di ante e post operam dovranno prevedere oltre al benzo(a)pirene anche gli IPA totali, cioè: naftalene, acenaftilene, acenaftene, fluorene, fenantrene, antracene, fluorantene, pirene, benzo(a)antracene, ciclopenta(cd)pirene, crisene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, - benzo(e) pirene, benzo(a)pirene, perilene, indeno(1,2,3,c,d,)pirene, dibenzo (a, h+a,c) antracene, benzo(g,h,i)perilene, dibenzo(a,l)pirene, dibenzo (a, e) fluorantene, dibenzo(a,e)pirene, dibenzo(a,i)pirene, dibenzo(a,h)pirene; le elaborazioni statistiche effettuate sui dati rilevati devono comprendere anche: le medie giornaliere di concentrazione per i parametri PM10, PM 2,5 e benzene, il conteggio del numero di superamenti dei 50 mg/m³ di PM10, per l'ozono il calcolo della media nel periodo di campagna, massimo giornaliero delle medie mobili calcolate sulle 8 ore e il conteggio del numero di superamenti della soglia di informazione; per quanto riguarda i percentili dovranno essere calcolati almeno il 50°, 90°, 95° e il 98°; per quanto riguarda i requisiti di validità dei parametri chimici, facendo riferimento ai criteri indicati nel decreto legislativo n. 155/2010, il giorno di rilevamento si intenderà completo se: a. ogni ora di rilevamento comprende almeno il 75% di dati primari validi; b. nella giornata sono presenti almeno 18 ore di rilevamento valide; c. le eventuali 4 ore di rilevamento mancanti non sono consecutive per le elaborazioni delle medie mobili di CO e O₃; nel caso in cui non si riesca ad acquisire la quantità di dati validi pari al 90 % nell'arco della campagna di misura la stessa dovrà essere prolungata di un periodo tale da raggiungerla; per quanto riguarda i parametri meteorologici, i requisiti di validità saranno meno stringenti e il giorno di rilevamento si intenderà completo se nella giornata saranno disponibili almeno il 75% dai dati, a meno di malfunzionamento dei sensori; la documentazione a margine della campagna dovrà essere consegnata almeno entro 90 giorni dal termine delle misure e dovrà riportare anche le seguenti informazioni: a. il numero di dati validi e il rendimento percentuale b. esiti delle tarature degli analizzatori c. documentazione relativa gli standard utilizzati per la taratura d. confronto fra i livelli misurati (dati orari e giornalieri) per i diversi inquinanti con i dati di traffico rilevati contemporaneamente in autostrada (sia in termini di flussi totali sia distinti per tipologia di veicolo); i dati in formato digitale dovranno riportare oltre ai valori medi orari, i massimi e minimi orari, il numero di conteggi orari.</p> <p>Metodica A2 - Campionatore sequenziale le campagne di misura delle polveri dovranno garantire 4 monitoraggi annuali con frequenza trimestrale per ciascun sito per tutta la fase di ante operam e di corso d'opera. La durata dei monitoraggi dovrà essere almeno di 30 giorni; i parametri da rilevare sono le polveri PM10 e PM 2,5; presso il cantiere CB01 dove è prevista l'installazione di un impianto di betonaggio e un impianto di conglomerati bituminosi, si richiede la determinazione degli IPA totali e del Benzo(a)pirene durante le fasi di lavorazione degli impianti; dovrà essere prevista in aggiunta una campagna per verificare i livelli di inquinamento durante la fase di preparazione e sistemazione delle aree di cantiere (scotico e movimentazione terre); a garanzia della buona riuscita della campagna si indica che vengano richiesti al laboratorio accreditato il 40% in più dei filtri ordinari previsti, per tener conto non solo del danneggiamento accidentale dei filtri, ma in caso di necessità per garantire il raggiungimento del numero di giorni validi di misura; per quanto riguarda le teste di prelievo "polveri" si prescrive la pulizia regolare di ugelli e impattori al massimo ogni 7 giorni; si richiede una taratura del flusso di aspirazione a inizio e fine campagna; la reportistica a margine della campagna dovrà essere trasmessa entro 60 giorni dal termine delle misure o entro 90 qualora siano effettuate determinazioni</p>

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	<p>analitiche sui filtri campionati e dovrà riportare, oltre a quanto già indicato dal Proponente, le seguenti informazioni:</p> <p>a. il numero di dati validi e il rendimento percentuale; b. esiti delle tarature del flusso; c. dati giornalieri e media periodo; la raccolta minima dei dati validi dovrà essere pari al 90%: nel caso in cui non si riesca ad acquisire tale percentuale nell'arco della campagna di misura, la stessa dovrà essere prolungata di un periodo tale da raggiungerla; si ritiene utile la misura presso i cantieri fissi dei parametri meteorologici velocità e direzione del vento. La rilevazione di tali parametri meteorologici dovrà essere su base oraria.</p> <p>Metodica A3 - Monitoraggio in continuo le calibrazioni della strumentazione in automatico dovranno essere effettuate ogni 23 ore; i parametri da misurare nella fase di ante e post operam dovranno prevedere anche gli IPA totali, cioè: naftalene, acenaftilene, acenaftene, fluorene, fenantrene, antracene, fluorantene, pirene, benzo(a)antracene, ciclopenta(cd)pirene, crisene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(e)pirene, benzo(a)pirene, perilene, indeno(1,2,3,c,d,)pirene, dibenzo(a,h+a,c)antracene, benzo(g,h,i)perilene, dibenzo(a,l)pirene, dibenzo(a,e)fluorantene, dibenzo(a,e)pirene, dibenzo(a,i)pirene, dibenzo(a,h)pirene. le elaborazioni statistiche effettuate sui dati rilevati comprenderanno anche: le medie giornaliere di concentrazione per i parametri PM10, PM 2,5 e benzene, il conteggio del numero di superamenti dei 50 mg/m3 di PM10, per l'ozono il calcolo della media nel periodo di campagna, massimo giornaliero delle medie mobili calcolate sulle 8 ore e il conteggio del numero di superamenti della soglia di informazione; per le misurazioni delle concentrazioni degli idrocarburi policiclici aromatici totali (IPA), del BaP e dei metalli, il campionamento dovrà avere una durata di 24 ore secondo quanto previsto dalla normativa vigente; tali inquinanti dovranno essere determinati secondo i criteri e i requisiti della normativa per i siti di misura fissi; per quanto riguarda i percentili dovranno essere calcolati almeno il 50°, 90°, 95° e il 98°; - ■ per quanto riguarda i requisiti di validità dei parametri chimici, facendo riferimento ai criteri indicati nel DLGS 155/2010, il giorno di rilevamento si intenderà completo se: a. ogni ora di rilevamento comprende almeno il 75% di dati primari validi b. nella giornata sono presenti almeno 18 ore di rilevamento valide d. le eventuali 4 ore di rilevamento mancanti non sono consecutive per il parametro CO e O3 come previsto dalla normativa è necessario garantire la quantità di dati validi pari al 90% su periodo annuale; per quanto riguarda i parametri meteorologici i requisiti di validità, saranno meno stringenti e il giorno di rilevamento si intenderà completo se nella giornata saranno disponibili almeno il 75% dai dati a meno di malfunzionamento dei sensori; la reportistica del monitoraggio verrà consegnata con frequenza trimestrale e dovrà riportare anche le seguenti informazioni: a. il numero di dati validi e il rendimento percentuale b. esiti delle tarature degli analizzatori c. documentazione relativa gli standard utilizzati per la taratura d. confronto fra i livelli misurati (dati orari e giornalieri) per i diversi inquinanti con i dati di traffico rilevati contemporaneamente in autostrada (sia in termini di flussi totali sia distinti per tipologia di veicolo); i dati in formato digitale dovranno riportare oltre ai valori medi giornalieri e orari, i massimi e minimi orari, il numero di conteggi orari; Punti di misura fase ante operam: il monitoraggio deve essere eseguito sugli stessi punti individuati per il corso d'opera e per il post operam e con le medesime metodiche, fase corso d'opera: per quanto riguarda i cantieri fissi e il fronte avanzamento lavori, i punti di monitoraggio devono essere localizzati presso i ricettori maggiormente impattati dalle lavorazioni, tenendo conto della direzione preferenziale del vento. Per i cantieri fissi, i punti di monitoraggio devono essere mantenuti per tutto il periodo di attività del cantiere; fase post operam: i punti di monitoraggio dovranno essere scelti tra i ricettori presenti all'interno della zona di massima interferenza deH'infrastruttura stradale. Si precisa fin d'ora che, in relazione ai dati rilevati ante operam nel 2011 e nel 2016 durante i monitoraggi con mezzo mobile realizzati nel comune di Poggio Renatico - in occasione dei quali sono stati misurati superamenti degli standard di qualità dell'aria per PM10 e PM 2,5 - si ritiene necessario inserire tale postazione fra i punti di misura; è necessario inoltre prevedere campagne di misura anche: a. in corrispondenza del casello di Ferrara sud, in zona prossima alle abitazioni; b. presso i ricettori sensibili: Scuola materna S. Anna o scuola primaria Franchini (Castel Maggiore) e RSA Casa della Carità (Bologna); La</p>
--	--

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	<p>localizzazione di dettaglio dovrà essere definita con l’Agenzia regionale prevenzione e ambiente dell’Emilia Romagna territorialmente competente; ferme restando le indicazioni sopra riportate, al fine dell’individuazione delle opportune metodiche di monitoraggio post operam, si raccomanda che vengano osservate le indicazioni contenute nel decreto legislativo del 13 agosto 2010, n. 155 e successive modificazioni, articolo 5, comma 9; Sistema Informativo di Monitoraggio sia attivata la piattaforma web di consultazione pubblica dei dati di monitoraggio prima dell’inizio dei lavori con implementati i dati delle campagne già svolte in ante operam; siano resi disponibili sulla piattaforma web i dati delle campagne A1 e A2 entro 60 giorni dal termine delle misure di inquinanti gassosi e particolato ed entro 90 giorni per le determinazioni analitiche, mentre giornalmente i dati validati disponibili dalle stazioni fisse; agli enti interessati sia consentita: a. la lettura dei dati acquisiti sia automaticamente da remoto sia inseriti manualmente; b. la lettura dei dati validati; c. la visualizzazione grafici e trend temporali (orari, giornalieri, mensili); d. la lettura dati di servizio (tarature, calibrazioni, power off,...); e. le estrazioni e l’export dati di servizio e monitoraggio; f. l’accesso alla documentazione (reportistica, standard di calibrazione, verifiche flusso...);</p> <p>Definizione soglie di monitoraggio ambientale Rispetto ad eventuali emergenze ambientali che possano presentarsi in fase di cantiere sono suggeriti approcci che definiscono soglie di azione e attenzione che consentono di attivare procedure finalizzate a prevenire i superamenti dei valori limite. Relativamente alla matrice aria e nello specifico al particolato atmosferico, tale strategia appare scarsamente percorribile e difficilmente praticabile nelle fasi di emergenza innanzitutto per i tempi tecnici richiesti per la tipologia di strumentazione utilizzata a campo e in secondo luogo per le frequenze di campionamento previste. Si chiede pertanto di mutuare quanto già previsto per i trattamenti a calce, definendo una soglia di azione coincidente con una velocità del vento pari a 5 m/s (con soglia di attenzione pari a 3 m/s) tale da comportare l’attivazione delle procedure di emergenza presso le aree di cantiere.</p>
<p>Parere Regione Emilia-Romagna Prot. 0411016 del 27/04/2022</p>	<p>OTTEMPERATA per questa fase nei termini indicati dal proponente nelle integrazioni al Piano di Monitoraggio Ambientale dell’intervento trasmesse con nota Prot. 28/02/2022.0206977 e come condiviso durante gli incontri con gli enti locali ed Arpa del 07/09/2021, 24/09/2021 e del 17/02/2022, a condizione che il PMA venga aggiornato con gli elementi indicati nelle note di riscontro positivo fornito da Arpa ai fini dell’ottemperanza alle condizioni ambientali (Prot. 01/03/2022.0213828 e Prot. 23.03.2022.0294346) e come indicato nel verbale di cds del 02/03/2022 indetto dal MIMS</p> <p>In particolare il proponente dovrà trasmettere la versione finale del PMA ad Arpa APA Centro e APA Metropolitana e alla Regione Emilia-Romagna (Area Valutazione impatto ambientale e autorizzazioni) prima dell’avvio della fase di monitoraggio ante-operam per verificare il recepimento di tutte le indicazioni fornite da Arpa sulle metodiche di monitoraggio, l’ubicazione dei punti di misura, la definizione delle soglie di monitoraggio e il sistema informativo di monitoraggio della componente atmosferica.</p> <p>Relativamente alla metodica A3 e alla previsione di due centraline fisse, così come previste all’art. 1.5 del decreto VIA, in accordo con quanto indicato da Arpa si ritiene che campagne stagionali con mezzo mobile nella fase di monitoraggio post operam possano efficacemente sostituire centraline dedicate. Tali campagne di monitoraggio post operam dovranno essere estese ad un arco temporale di 2 anni. La presente proposta di modifica del Piano di monitoraggio così come prevista dalla condizione ambientale art. 1.5 dovrà essere comunicata al Ministero della transizione ecologica - Direzione Cress in qualità di autorità competente per la verifica delle condizioni ambientali del decreto VIA n.333/2018</p>
<p>Risoluzione nel progetto esecutivo Novembre 2022</p>	<p>PRESCRIZIONE dichiarata OTTEMPERATA con Prot. 0411016 del 27/04/2022 della Regione Emilia-Romagna, a condizione che il PMA venga aggiornato con gli elementi indicati nelle note di riscontro positivo fornito da Arpa ai fini dell’ottemperanza alle condizioni ambientali e con richiesta di tramettere la versione finale del Piano di monitoraggio ad Arpa APA Centro e APA Metropolitana e alla Regione Emilia-Romagna (Area Valutazione Ambientale e Autorizzazioni) prima dell’avvio della fase di monitoraggio ante-operam.</p>

3. REGIONE EMILIA-ROMAGNA

	<p>Con Prot. 13997 del 05/08/2021 il Proponente trasmetteva, nell'ambito della procedura di conformità urbanistica di cui al D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383, gli elaborati del Progetto Definitivo dell'intervento in oggetto, comprensivi del PMA. Veniva quindi attivato, presso il Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia-Romagna, un Tavolo Tecnico congiunto ad Autostrade con la finalità di esaminare e condividere i contenuti del Piano.</p> <p>A compimento delle interlocuzioni, con Prot. 3581 del 28/02/2022 il Proponente trasmetteva una nota tecnica che riassumeva le modalità di ottemperanza alle richieste avanzate dall'Agenzia. Tali richieste sono state interamente recepite nella versione esecutiva del PMA, in fase di attuazione, in adempimento a quanto richiesto, in esito alle verifiche di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui all'art. 3 del Decreto VIA n. 333/2018, dall'Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni della Regione Emilia-Romagna con Prot. 0411016 del 27/04/2022. Il PMA integrato veniva trasmesso dal Proponente all'Agenzia regionale con prot.U7779 del 06.05.22. Successivi invii, resisi necessari a fronte di ulteriori richieste pervenute da ARPAE, sono stati effettuati con Prot. 12437 del 28/06/2022 (invio elaborati MAM0011-2 e MAM0012-2 rev. giugno 2022) e Prot. 17196 del 21/09/2022 (invio elaborato MAM0010-3 – Relazione - rev. settembre 2022). Con quest'ultimo invio, veniva, altresì, trasmessa la Nota tecnica redatta dal Proponente in riscontro alle osservazioni pervenute, con Prot. 130940/2022 dell'08/08/2022, da ARPAE sul Piano di Monitoraggio Ambientale – rev. 02 – giugno 2022.</p>
<p>Elaborati di riferimento Novembre 2022</p>	<p>MAM0010-3 Relazione MAM0011-2 Planimetria - Tav. 1 di 4 MAM0012-2 Planimetria - Tav. 2 di 4 MAM0013-1 Planimetria - Tav. 3 di 4 MAM0014-1 Planimetria - Tav. 4 di 4 MAM0015-1 Planimetria generale</p>
<p>Giudizio del proponente sulla Verifica di ottemperanza Novembre 2022</p>	<p>Ottemperata</p>